Il DEP Lazio, in collaborazione con l'Universit&#65533;di Firenze, ha recentemente condotto&#65533;e pubblicato uno studio relativo all'uso potenzialmente inappropriato di farmaci nella Miastenia Gravis.
 Lo studio &#65533;stato realizzato in ambito del progetto&#65533;CAESAR (Comparative evaluation of the efficacy and safety of drugs used in rare neuromuscular and neurodegenerative diseases), coinvolgendo le regioni Lazio, Toscana e Umbria. Non esiste una terapia specifica per la Miastenia Gravis, il trattamento farmacologico mira al controllo dei sintomi e i farmaci usati in prima linea sono gli anticolinesterasici (in Italia la piridostigmina). Le analisi hanno evidenziato potenziali inappropriatezze d'uso relativamente sia alla presenza di controindicazioni per l'uso della piridostigmina, presente in pi&#65533; del 15% dei pazienti trattati, sia all'uso di farmaci per il trattamento di comorbilit&#65533; rilevato nel 60% della popolazione affetta da MG. Indicatori di maggiore fragilit&#65533;quali et&#65533;avanzata, comorbidit&#65533;e politerapia sono risultati essere determinanti dell'utilizzo potenzialmente inappropriato di farmaci nella Miastenia gravis. Clicca qui per andare al link della pubblicazione.